

Vita da cani e gatti, sul grande schermo

«Ciak, si abbaia» e «Miao, si gira»: due volumetti di Giuseppe Colangelo

di ANACLETO LUPO

Animali, animalesco, cane, canaglia, vita da cane: tutte espressioni di un'avversione verso il mondo animale, un'avversione che ricalca una differenza, o meglio un contrasto del mondo animale col mondo umano. D'altra parte va tenuto presente che l'uomo col tempo ha finito per addomesticare gli animali sino a far sorgere vere e proprie associazioni per la tutela e la protezione degli animali. E così il cane è diventato l'amico fedele dell'uomo e il gatto un compagno della solitudine, specie delle persone anziane.

Sul cane e sul gatto sono stati scritti due divertenti libri: *Ciak si abbaia* (pp.160, euro 16,00) e *Miao si gira* (pp.92, euro 12,00), entrambi apparsi con Book Time, nuova casa editrice milanese. Ne è autore Giuseppe Colangelo. In questi due saggi Colangelo parla esclusivamente del cane e del gatto, protagonisti in cento anni di storia del cinema.

A curare la pubblicazione dei due libri è stata Angela Melgrati. Presentando i due libri la Melgrati asserisce che essi risultano divertenti ma colti, ricchi di aneddoti e curiosità, e aggiunge: «Colangelo, appassionato di cinema e di animali, con questi due saggi racconta il ruolo di cani e gatti in cento anni di storia del cinema». E aggiunge: «pochi sanno in che epoca il cane Rin Tin Tin divenne protagonista del cinema e della televisione». Negli anni Venti. E osserva inoltre che Rin Tin Tin fu il primo animale della storia di Hollywood a guadagnare 1000 dollari a settimana, ad avere un cameriera personale, un cuoco e una limousine con autista.

Nei due saggi il lettore scoprirà una serie di affascinanti ed esilaranti storie divertendosi un mondo.

